Amiodarone e betabloccanti dopo cardiochirurgia: associazione utile

Data 26 dicembre 2001
Categoria cardiovascolare

Sia l’amiodarone che i betabloccanti vengono comunemente usati nei postumi di chirurgia a cuore aperto al fine di ridurre un’incidenza di fibrillazione atriale. Non e’ noto pero’ se possa essere utile una loro associazione, soprattutto nel paziente anziano. E’ stato percio’ effettuato uno studio randomizzato in doppio ceco su 220 pazienti sottoposti a intervento chirurgico e trattati con entrambi i farmaci. Mentre il solo betabloccante rappresentava un’incidenza di aritmie postoperatorie del 38%, questa percentuale veniva ridotta al 22% allorche’ veniva associato l’amiodarone. A questa riduzione di aritmie cardiache si accompagnava una minor frequenza di incidenti cerebrovascolari e di episodi di tachicardia ventricolare. Non sono stati osservati effetti sfavorevoli, in particolare non e’ stato documentato un aumento di ipotensione o di bradicardia. Gli autori concludono percio’ che, aggiungere l’amiodarone nella profilassi postoperatoria in cardiochirurgia in associazione al betablocco, migliora la prognosi.
(Lancet 2001;357:830-6)

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 20/11/2026 alle ore 21:41 | Pagina 1 di 1